

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 28 (1956)
Heft: 6

Artikel: Ticinesi al servizio mercenario dell'Olanda
Autor: Beretta, Gaetano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-244674>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 29.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

TICINESI AL SERVIZIO MERCENARIO DELL'OLANDA.

Gaetano BERETTA

CON nuovi documenti trasmessici alcuni anni fa dall'Archivio federale di Berna, oltre ad interessantissimi ragguagli su diversi ufficiali superiori bellinzonesi al servizio mercenario della Spagna — in parte già pubblicati sul « *Bollettino Storico della Svizzera Italiana* » o su « *Briciole di storia bellinzonese* » — ci venivano comunicate queste succinte notizie su 3 ufficiali bellinzonesi che prestavano servizio in Olanda, nel 1821, col Reggimento Svizzero Auf der Maur No. 32 poi passato al comando del Colonnello Göldlin de Tiefenau, lucernese.

Le facciamo seguire :

CHICHERIO GIUSEPPE OTTAVIO, figlio di Defendente e di Teresa Bruni, nato a Bellinzona il 25 aprile 1791, già abitante a Bellinzona.

Servizio in Isvizzera: 2do. Tenente Aiutante, dal 26 sett. 1809; con questo grado ha servito 3 anni, 11 mesi e 27 giorni. Capitano Aiutante maggiore, nominato dal Ticino il 23 settembre 1813. Ha prestato servizio con questo grado 2 anni e 3 giorni. Servizio olandese: 2. Tenente per decreto di S. Maestà del 26 settembre 1816. Per decreto del 16 agosto 1821 pensionato con fiorini 175.

MOLO GIUSEPPE, figlio di Francesco e di Marta Pusterla, nato il 9 settembre 1789 a Bellinzona, suo ultimo domicilio.

Servizio olandese: 1. Tenente per decreto di S. M. del 26 settembre 1815. Messo al seguito del Reggimento il 14 marzo 1820. Per decreto di S. M. del 16 agosto 1821 messo a pensione con fiorini 200 il 1. sett. 1821.

Regiment Juiste Catholique et Thau. Du Mar. No: 32.
Var De St. Gudif. Du Compagnie. Du Canton De Gossuin le P. Proche Du A. On

JAUCH LUIGI, figlio di Giuseppe e di Angela Lissoni, nato a Bellinzona il 2 ottobre 1798, suo ultimo domicilio.

Servizio olandese: 2. Tenente per decreto di S. M. 18 gennaio 1816. Messo al seguito del Regg.to il 14 marzo 1820. Come a decreto di S. M. del 16 agosto 1821 rimesso in attività dal 1. settembre 1821 alla Compagnia di deposito.

Vessillifero conforme a lettera di S. E. del 7 genn. 1823. Passato al Deposito come 2. Tenente il 24 giugno 1825. Messo a pensione per decreto di S. M. del 9 nov. 1829 a datare dal 1. gennaio 1830. (Manca l'importo della pensione).

Tutti e tre facevano parte del Regg.to Göldlin.

* * *

Queste brevi notizie ci spronarono a frugare tra le nostre vecchie copie di documenti federali e cantonali sui quali non abbiamo mai avuto occasione di intrattenerci prima. Qualche coserellina l'abbiamo però già riferita — per quanto concerne il servizio militare svizzero in Olanda — in un capitolo «Luganesi al servizio militare estero» apparso da pag. 210 a pag. 232 della «Storia di Lugano» di Eligio Pometta e Virgilio Chiesa (Lugano-Bellinzona, Istituto editoriale ticinese, 1942), alla quale rinviamo il cortese lettore.

La Capitolazione militare con l'Olanda fu conchiusa dai Cantoni cattolici della Svizzera, Ticino compreso, il 19 marzo 1815, qualche anno prima cioè di quella conclusa dalla Confederazione Svizzera alla caduta dell'Impero Napoleonico, con la Ristorazione borbonica, ossia con l'avvento al trono di Francia di Luigi XVIII, nel 1816.

E anche questo del servizio mercenario olandese è un periodo storico quasi completamente inesplorato anche per quanto riguarda i volontari ticinesi che vi erano incorporati, fatta eccezione di un articolo del compianto cons. naz. Balli di Locarno, apparso nel «Bollettino storico» del 1894 sotto il titolo : «*Una pagina della storia delle capitolazioni ticinesi*».

I 4 Reggimenti svizzeri erano, nel 1816, comandati dai Colonnelli de Jenner (Berna), Ziegler (Zurigo), von Sprecher (Grigioni) e

Luigi Auf der Maur (Svitto). Quest'ultimo chiamato « Reggimento svizzero cattolico d'Auf der Maur No. 32 ».

Ma già alla fine del 1817 l'entusiasmo per questo servizio subiva un primo contraccolpo perchè il reclutamento, partito col vento in poppa, era andato innanzi a stento, aggravato dalla diserzione assai preoccupante. Ce lo rivela il Dr. Martinola nel suo non poco interessante articolo pubblicato nella « Rivista Storica Ticinese » 1940, pag. 370/71, « *Storia di una decorazione* » :

« Soldati ticinesi già sotto le armi abbandonavano impensatamente i ranghi, altri in viaggio per l'Olanda, a metà strada cambiavano parere e ritornavano a casa. Disordine generale in tutti i 4 Reggimenti, ancora incompleti, ma in forma specialmente acuta nel 4. Regg.to agli ordini dello stesso Auf der Maur, coi suoi 3 battaglioni ticinesi ».

Dal gen. Auf der Maur, gravemente compromesso nell'affare delle decorazioni, — di cui si occupò il Dr. Martinola nell'articolo citato — il comando del Reggimento 32 passava nel 1819 a quello del nostro Ten. Col. Bernardo Pellegrini di Ponte Tresa.

* * *

Carriera militare precedente del Ten. Col. Pellegrini.

Il « Bollettino Storico della Svizzera Italiana » anno 1910, cita una serie di proposte ai gradi d'ufficiale nel contingente ticinese dei 4 Reggimenti al servizio di Napoleone I, tra i quali ecco quella concernente il Pellegrini :

« Pellegrini Carlo, d'anni 26, di Ponte Tresa: proposto al grado di capitano. Ha servito durante due anni nel I. Batt. di fanteria di linea quale Tenente ed altri due anni quale I. Tenente. L'ultimo avanzamento ci è garante della sua buona condotta militare ed il suo desiderio di distinguersi ancor più in avvenire ci fa sperare esser egli meritevole del posto desiderato ».

In questa proposta il Pellegrini è chiamato *Carlo*, ma non può trattarsi che del *Bernardo* !

La personalità stessa del Pellegrini aveva attirato la nostra attenzione tanto da essere indotti ad importunare Mons. Celestino Trezzini, Professore dell'Università di Friborgo¹), per avere precise informazioni sul conto della carriera militare del Pellegrini, dato che di ten.i col.i Pellegrini ce ne risultavano due, viventi a quell'epoca. E la corrispondenza con Mons. Trezzini continuò parecchio tempo durante le reciproche ricerche, finchè una sua lettera del 20 agosto 1942 ci portava queste precise notizie sul :

« *Pellegrini Bernardo, figlio di Francesco e di Maddalena Scolari, nato il 18 agosto 1776 a Ponte Tresa, suo domicilio.*

« *Servizio svizzero: 2. Tenente per decreto del Comune di Lugano, aprile 1797. Il corpo fu mobilitato nel maggio 1798: 1 anno e 1 mese.*

« *Servizio francese: I. Tenente nella 3. mezza brigata, verso la metà del 1799, divenuta poi I. Regg. Svizzero: anni 14, mesi 6, giorni 25.*

« *Capitano al 26 agosto 1813, passato poi collo stesso grado nel 3. Reggimento leggero italiano fino alla sua dissoluzione avvenuta il 15 maggio 1814: mesi 8 giorni 19 (1799, 1800 e 1801 fa le campagne del Danubio e di Russia; 1803-1806 è nell'armata all'isola di Corsica; 1802, 1808-1814 nell'Armata d'Italia e di Napoli).*

« *Servizio svizzero: tenente-colonnello delle milizie ticinesi per nomina del 2 giugno 1815: mesi 4, giorni 13.*

« *Servizio olandese: ten. col. per decreto reale del 15 ottobre 1815, pensionato dal 1. settembre 1821, anni 5, mesi 10, giorni 17. Totale: 22 anni, 7 mesi e 14 giorni ».*

La formazione dei Reggimenti Svizzeri al servizio di Napoleone I non avvenne che qualche anno più tardi. Il I. Reggimento ve-

1) Mons. Trezzini, già cappellano dell'esercito, è l'autore dell'edizione italiana della « Storia militare Svizzera » pubblicata per incarico dello Stato Maggiore Generale Svizzero, a Berna nel 1915.

2) L'Attinger « Dictionnaire hist. et biographique, Neuchatel 1921 » dice che il Pellegrini è nato il 10 sett. 1776 e morì il 7 aprile 1837.

Ma la discordanza della data di nascita non ha importanza alcuna; può derivare da un errore di copiatura degli atti.

niva formato nel 1805 coi resti di ben 33 battaglioni elvetici decimati nelle guerre della Repubblica francese. Nel I. Batt., 2.a compagnia, troviamo il Ten. di I. classe *Pellegrini Bernardo* di Ponte Tresa.

Con l'innalzamento al trono delle Due Sicilie di Giuseppe Bonaparte (1. aprile 1806) questo Reggimento avrebbe dovuto passare al servizio di Napoli o delle Due Sicilie e veniva a subire una totale riorganizzazione per cui il Pellegrini passava nella Compagnia volteggiatori del I. Battaglione. Ma non seguiremo la storia di questo Reggimento nelle vicende dell'occupazione del Regno di Napoli che non interessa questo studio.

Il trapasso dal servizio di Francia a quello di Napoli non ebbe luogo perchè Giuseppe Bonaparte veniva nel frattempo creato Re di Spagna e il trono delle Due Sicilie veniva occupato dal generale Gioachimo Murat, cognato di Napoleone. Il Reggimento svizzero rimase al servizio della Francia.

Il cap. Pellegrini ricompare, negli atti consultati, l'anno 1813, a Metz, nel I. Reggimento dopo la campagna di Russia, con un altro ufficiale, il cap. Magatti, luganese, reduce costui dalla campagna di Russia dove, come già è ben noto, si era assai distinto.

E lo ritroviamo ancora a Zurigo il 13 luglio 1814, autore di una supplica al Landamanno della Svizzera, nella quale offriva i suoi servigi come ufficiale dicendo di aver servito senza interruzione dal 1797 fino al 1814 e di aver fatto le campagne nelle armate del Danubio e del Reno del 1799, 1800 e 1801 ed in seguito con le armate d'Italia e di Napoli nel 1806 fino al 1814 ininterrottamente.

Bella carriera, i cui particolari ben difficilmente potranno ancora essere rintracciati !

Di lui ebbimo occasione di parlare a pag. 89 del nostro opuscolo: « *La spedizione svizzera contro la Franca Contea* »¹⁾ alla quale parteciparono 2 Battaglioni ticinesi comandati dai Ten. Col. Pozzi e Cusa, indirizzando egli in quell'occasione una patriottica istanza alla Dieta federale ed al generale in capo dell'armata federale, offrendosi a sostituire col suo battaglione quello agli ordini del ten. col. Pozzi,

1) Vedi « Bollettino Storico della S. I. » fascicoli 3 e 4 del 1942 e fasc. 1, 1943.

che erasi rifiutato di marciare oltre i confini svizzeri per l'occupazione della Franca Contea.

* * *

Assumendo il comando del Regg. 32, già agli ordini del gen. Auf der Maur, nel 1819, Pellegrini procedeva senza ritardo alla ricostituzione del corpo chiamando a completarlo ufficiali, sott'ufficiali e soldati ticinesi.

Un importante documento, ignoto fino a poco tempo fa, fu da noi rinvenuto e messo a disposizione dell'Archivio federale a Berna, che ce ne faceva pervenire, rapidissima, una copia fotografica che ci ragguaglia sulla composizione del Reggimento comandato ora dal Pellegrini :

*« Stato d'effettivo delle Compagnie del Cantone Ticino, all'epoca
« del 4 ottobre 1819 ».*

« Reggimento Svizzero Cattolico d'Auf der Maur No. 32 ».

Ne diamo copia (in italiano):

Stato maggiore del Regg.to: Chirurgo-Maggiore Dr. LEONI (Bernardino) — caporale piffero 1 (senza nome) — caporale reclutatore 1 (senza nome) — Totale 3.

*Stato maggiore dei Battaglioni: Ten. col. PELLEGRINI (Bernardo)
Maggiore PIODA Giovan Battista*

Aiutante RUSCONI (Filippo)

Chirurghi di 3. cl.: DELFICO, QUARTERO e ALLEMANI

Sottoaiutante: SALA

Capo-sarto: 1 (senza nome) — Prevosto: 1 (senza nome).

I. Battaglione: 9. Compagnia a Dordrecht: Cap. CHICHERIO Gius.

1. Ten. MOLO (Giuseppe)

1 Serg. magg., 4 serg., 1 foriere, 8 caporali, 2 tamburri, 1 piffero, 74 fucilieri, ossia 2 Uff., 91 truppa, 93 totale.

10. Compagnia a Dordrecht: Cap. PONTI (cav. Camillo)

1. Ten. BRUNI (Daniele)

2. *Ten. TAGLIORETTI* (Giovanni)
 1 Serg. magg., 4 sergenti, 1 foriere, 8 caporali, 2 tamburri,
 1 piffero, 73 fucilieri, ossia 3 Uff., 90 truppa, 93 totale.
2. *Battaglione* : 2. *Compagnia a Gorcum* : Cap. *TATTI* (Basilio)
1. *Ten. LEPORI* (Lorenzo)
 2. *Ten. MOLO* (Floriano)
- 1 Serg. magg., 4 sergenti, 8 caporali, 2 tamburri, 1 piffero,
 74 fucilieri, ossia 3 Uff. 90 truppa, 93 totale.
9. *Compagnia a Gorcum* : Cap. *MOROSINI* (Pietro)
1. *Ten. RIVA* (Giacomo)
 2. *Ten. TATTI* (Cesare)
- 1 Serg. magg., 3 sergenti, 1 foriere, 8 caporali, 2 tamburri,
 1 piffero, 76 fucilieri, ossia 3 Uff. 92 truppa, 95 totale.
10. *Compagnia a Gorcum*: 2. *Ten. CHICHERIO* (...?...)
In questo battaglione c'erano poi anche 1 caporale, 2 tamburri e 49 fucilieri al seguito, collo Stato magg. a Gorcum.
3. *Battaglione* : 3. *Compagnia a Gauda* : Cap. *MORETTINI* (Casimiro)
1. *Ten. GHIRINGHELLI* (Gius. F.sco)
 2. *Ten. LURATTI* (Vittore)
- 1 Serg. magg., 3 serg., 1 foriere, 7 caporali, 2 tamburri,
 1 piffero, 75 fucilieri, ossia 3 Uff., 90 truppa, 93 totale.
4. *Compagnia a Brielle* : Cap. *ANDREAZZI* (?)
1. *Ten. POSSY* (Angelo)
 2. *Ten. JAUCH* (Luigi)
- 1 Serg. magg., 3 sergenti, 1 foriere, 7 caporali, 2 tamburri,
 1 piffero, 73 fucilieri ossia 3 Uff., 88 truppa, 91 totale.
5. *Compagnia a Brielle* : Cap. *LOTTI* (Antonio)
1. *Ten. STEINER* (Francesco)
 2. *Ten. ZANETTINI* (?)
- 3 sergenti, 1 foriere, 7 caporali, 2 tamburri, 1 piffero,
 75 fucilieri, ossia 3 Uff., 89 truppa, 92 totale.
- Al seguito a Gauda e Brielle* : Cap. *FERRIROLI* (?)
 Cap. *GROSSY* (Giuseppe), 1. *Ten. RUSCONI* (Antonio),
 2. *Ten. TAGLIORETTI* (Antonio), totale 4 Ufficiali.
- Totale generale dei 3 Battaglioni* : 9 Capitani, 8 I. Tenenti, 8 II Ten.,
 6 serg. magg., 24 sergenti, 6 forieri, 54 caporali, 16 tamburri,

*7 pifferi, 569 fucilieri, ossia: 33 Ufficiali, 689 truppa
Totale 720 Ticinesi.*

* * *

Pellegrini ritiravasi dal comando di questo Reggimento nel 1821 e gli succedeva il Col. Göldlin de Tiefenau, Lucerna.

Fu questo suo ritiro un colpo inaspettato e ben duro per il Ticino e per i numerosi ticinesi che vi erano incorporati.

Motivo? Le nostre ricerche non approdarono a risultati positivi.

E l'effettivo dei ticinesi al comando del Col. Göldlin riducevasi ad una sola Compagnia, comandata da un capitano Chicherio e, come subalterni, dal I. Ten. Bruni Daniele e due Tenenti Molo Floriano e Tatti Cesare, tutti bellinzonesi.

Assieme al Col. Göldlin restarono pure il Dr. Leoni Bernardino, di Breganzona quale chirurgo-maggiore e Filippo Rusconi, I. Ten. ed Aiutante di Batt. I Battaglioni stessi furono ridotti a due soltanto.

Cosa sia avvenuto degli altri ufficiali, sott'ufficiali e soldati ticinesi, nulla siamo riusciti a trovare nei documenti passati nelle nostre mani. Tutto è buio come buio è l'improvviso ritiro dal comando del Col. Pellegrini e lo squagliamento dei 700 e più ticinesi già ai suoi ordini!

I 4 Reggimenti svizzeri al servizio olandese vennero, per decreto reale sciolti nel 1828 passando i suoi componenti nell'armata nazionale olandese. Pare tuttavia, che c'era motivo di « *essere soddisfatti e anche riconoscenti verso S.M. il Re dei Paesi Bassi pel modo leale e generoso col quale si diè termine a questa Capitulazione* » così leggesi a pag. 62 del Vol. X degli Atti del Gran Consiglio (Arch. cant.) 1829 - 1831.

Più di così non abbiam potuto fare. Crediamo però che ci sarebbe la probabilità di ritrovare ben altro materiale sul servizio olandese, non già presso l'Archivio federale a Berna, come a comunicazione del nuovo Archivista federale Dr. Haas, fattaci nel 1955, in cui dicevasi che il materiale esistente in detto Archivio e relativo agli ufficiali e militi svizzeri al servizio della Spagna e dell'Olanda è assai ristretto; ma presso l'Archivio cantonale a Bellinzona da parte di qualche gio-

vane studioso che volesse e potesse seguire le nostre orme, colla cortese collaborazione dell'egregio Archivista e suoi dipendenti.

Ma teniamo già pronto dell'altro materiale storico-militare che avevamo promesso a «Briciole di storia bellinzonese» l'ottima rivistina diretta dal chiaro storiografo Prof. Dr. Giuseppe Pometta, perchè trattasi di un buon fascio di documenti originali e inediti, provenienti anch'essi dall'Archivio federale, che riguardano parecchi ufficiali superiori al servizio mercenario della Spagna di ben note famiglie bellinzonesi... ma «Bricole...» ha sospeso già da qualche anno la sua apparizione e sembra improbabile la sua rinascita in un prossimo avvenire... Questo materiale potrebbe allora, prendere la via della Rivista Militare.

NOTE FINALI :

1) **Mario Polli** ha brevemente trattato nel suo libro «**Soldati Ticinesi attraverso i secoli**» edito a Lugano dalla S. A. Tipografia Editrice 1940, pag. 81 - 84, in un capitolo «In difesa dell'Olanda» citando i nomi di parte degli ufficiali che vi erano incorporati, una ventina o poco più.

Egli afferma che «lunga sarebbe la trascrizione dell'elenco dei soldati ticinesi che nel 1818 partirono per l'Olanda». Peccato soltanto che il Polli non abbia detto dove quest'elenco si potrebbe trovare !

2) Della Capitolazione militare del 1815 con l'Olanda, la magistrale opera di **Paul de Vallière**, edizione di Losanna 1940 : «**Honneur et Fidélité**» non ne fa il più breve cenno.

3) **Mario Polli**, sopra citato, dice a pag. 83 del suo libro, in nota : «Il Dr. Leoni consegnò i suoi ricordi di vita militare in un voluminoso manoscritto tuttora conservato dai suoi discendenti». Sarebbe vero ? Chi avrà la fortuna di ritrovarlo ?
